



## Lettere al Giornale

### *Non riesco a capirci più nulla!*

Sono una vostra assidua lettrice e partecipo, quando posso, anche alle vostre numerose iniziative. Al momento ritengo che la vostra presenza risulti indispensabile per la salvaguardia del nostro Paese.

Ho diverse domande che mi stanno assillando negli ultimi tempi, oltre alla preoccupazione per il nostro lavoro, la nostra economia, lo scempio senza fine dei nostri meravigliosi panorami, negli ultimi giorni ho notato che per le nostre strade non ci sono più i numerosi operai AASS o AASP che asfaltano, fanno le strisce nuove, aggiustano pozzetti, guasti o quant'altro, ma trovo operai con furgoni "estranei" alla nostra realtà. Cosa sta succedendo? Non si diceva che abbiamo un esubero di dipendenti? Non dicevano che le nostre economie non sono così ridenti? Allora perché si continua a sperperare in questa maniera? Veramente ci stanno prendendo per il naso!!!

Scusate il breve sfogo, ma anche noi "giovani" abbiamo bisogno di certezze/sicurezze per andare avanti; la soluzione più semplice sarebbe quella di lasciare il Paese, ma questa è la mia terra, la terra dove sono nata e cresciuta, dove lavoro e vivo quotidianamente e voglio continuare a vivere qui in questo Paese meraviglioso e magari un giorno fare crescere i miei figli, ma non nella finta realtà, falsa copertina patinata di questi ultimi tempi.

Grazie e saluti.

Una vostra sostenitrice

*Questa e-mail ci è giunta il 30 settembre scorso e, in un primo momento, avevamo pensato di pubblicarla senza commento in quanto ritenevamo che non ce ne fosse bisogno, data la chiarezza espressiva di queste poche parole che hanno il potere di riassumere in breve la preoccupante situazione in cui versa la Repubblica. Riteniamo invece giusto sottolineare il grido di angoscia e di insicurezza che travaglia l'animo di tanti giovani sammarinesi i qua-*

*li, davanti a loro, vedono solo nebbia e quindi non possono sapere quali ostacoli si pareranno sulla loro strada futura.*

*Noi dell'A.M.S. vogliamo girare questa lettera all'attuale classe politica, la quale, anche se composta da un gran numero di incapaci parassiti, conta ancora fra le sue fila qualche politico onesto e di buona volontà, nella labile speranza che questa esigua minoranza riesca a fare qualcosa per garantire un futuro a tutti i nostri giovani.*

*Alla nostra gentile lettrice vogliamo dire che siamo d'accordo con lei: è vero che ci stanno prendendo per il naso, ma è anche vero che l'economia sammarinese è tutta nelle mani di grossi speculatori immobiliari e faccendieri vari nascosti dietro le società anonime e le società di leasing. Se riuscissimo ad abolire questi anonimi si scoprirebbero anche i loro occulti protettori politici e sicuramente i cittadini e l'economia dell'intero Paese ne trarrebbero grandi vantaggi.*

*Riusciremo un giorno a farlo? Chissà! Gli antichi Romani dicevano "Spes, ultima dea". Continuiamo a sperare anche noi.*

*m. c.*

San Marino 01/09/2005

Gentile Redazione IL SOTTOBOSCO

Ho visitato la Prima Torre o Guaita dopo il restauro e sono rimasto meravigliato dal buon lavoro svolto e per quanto è emerso dal restauro stesso. Sul vostro ultimo numero arrivato a casa, a cura di Marino Cardinali, ho letto della lotta fatta per impedire lo scempio, promosso ed autorizzato dai Sigg. Gatti e Stolfi a suo tempo nella Prima Torre. Sono grato e ringrazio ancora fino alla fine tutti quei sammarinesi che hanno fatto sentire la loro presenza ed Il Sottobosco per la lotta fatta ad impedire lo scempio.

Voglio allora ricordare a tutti che quei Signori si sono sempre presentati come paladini della salvaguardia del territorio di San Marino e di tutti i monumenti, e quando si presenteranno alle prossime elezioni i Sammarinesi si devono ricordare che cosa volevano fare a San Marino.

Grazie se vorrete pubblicare queste quattro righe.

Saluti e viva l'Associazione Micologica.

Giardi Marino

## PROMESSE FALSE: VILLA MARCUCCI NON C'E' PIU'

Sono le ore 18,30 del 14 Settembre e mi trovo di fronte ad un rudere, ad un cantiere aperto, ad una ferita sul corpo del nostro territorio che non potrà rimarginarsi mai più. Il **dado è tratto**, dopo mesi e mesi di tentennamenti, false promesse (e noi illusi che avevamo pensato che forse, questa volta qualcuno le avrebbe mantenute.....) e tempi lunghi, finalmente il sig. **Lising**, proprietario dell'area sulla quale la vecchia villa aveva vissuto centinaia d'anni, è riuscito a farla sloggiare, sì, Villa Marcucci di Fiorina non esiste più e la gente dovrà catalogarla fra i ricordi del passato; non esiste più, madama ruspa l'ha fatta fuori.

Grazie gentile sig. **Lising**, grazie Segretario di Stato al Territorio, grazie Commissione per la Tutela degli Edifici Storici (quelli sopra i cinquant'anni di vita, secondo la legge, sono da classificarsi come edifici storici e quindi soggetti a tutela da parte dello Stato), grazie Ufficio Urbanistica, grazie governo straordinario, **eccezzionale veramente**, che non riesci neanche a salvare un edificio piccolo, semplice, squadrato, denso di storia e di ricordi, emblema del nostro passato, bandiera di Fiorina.

Ora la bandiera se la contenderanno il nuovo mega edificio che sostituirà la villa e l'altro "mostro" dell'ex SACES nella curva di Fiorina, che vittoria ragazzi! Che fortuna abbiamo avuto a vivere in questa epoca di vandali (ma i barbari non appartengono ad un altro periodo storico?) perché così abbiamo avuto modo di vedere quanto si può cadere in basso, come Stato, come Nazione, come popolo, come formicaio di individui chi più chi meno corrotti ed ignoranti; il mio orgoglio di essere sammarinese ha ricevuto l'ennesimo brutto colpo, un'altra tacca da aggiungere alla lunga lista. Che brutto paese sta diventando San Marino e da oggi molto, molto di più.

Augusto Michelotti - Presidente A.M.S.

